

OSSERVATORIO ESG

di Andrea Gasperini
Responsabile Area Sostenibilità di Aiaf

7 Gennaio 2019 / 86

andrea.gasperini@aiaf.it

Il giorno 13 Dicembre 2018 a Roma [Utilitalia](#) Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas ha presentato il suo primo report di sostenibilità del sistema associativo denominato "[Misurarsi per Migliorarsi](#)", il cui obiettivo è quello di rappresentare la catena di valore dei servizi pubblici locali e fornire un contributo conoscitivo all'ampia platea di stakeholder: cittadini, realtà produttive, istituzioni, lavoratori per promuovere la rendicontazione non finanziaria presso le proprie Associate e divulgare il contributo del Sistema alla realizzazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Di seguito viene riportata una sintesi dei principali interventi che sono stati fatti dai relatori.

REPORT DI SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA UTILITALIA "MISURARSI PER MIGLIORARSI"

Apertura lavori

• **Giordano Colarullo** Direttore generale Utilitalia: L'idea di realizzare un Bilancio di Sostenibilità del comparto nasce dalla considerazione fondamentale che le Utility pur avendo la sostenibilità nel loro DNA a livello nazionale non ne fanno una comunicazione unitaria. Il coordinamento e realizzazione di questo documento è stato affidato al gruppo CSR della Federazione Andrea Bordin (Utilitatis), Mattia Galipò, Maria Mazzei, Tiziano Mazzoni.

Finalità è quella di comunicare le attività sostenibili delle associate di Utilitalia per misurarsi e per migliorarsi. Siamo partiti da un dato oggettivo, frutto della consolidata esperienza nella redazione di Bilanci di Sostenibilità di molte nostre associate, vere "buone pratiche" nel panorama nazionale: misurare la "sostenibilità" è un insostituibile strumento di responsabilizzazione interna sugli impatti prodotti, una guida per indirizzare la strategia dell'impresa e un mezzo per accrescere e rafforzare la fiducia degli investitori e di tutti gli stakeholder, con un positivo impatto sulle performance.

Presentazione primo report di Sostenibilità

• **Tiziano Mazzoni** Direttore Settore Ambiente Utilitalia: Tale report è il risultato di uno sforzo congiunto che ha impegnato la struttura di Utilitalia ed è un lavoro originale che consente di misurare e di confrontarsi illustrando le politiche e performance delle imprese di servizi pubblici associate ad Utilitalia secondo la dimensione economica, sociale e ambientale dell'anno 2017. La rilevazione ha coinvolto 127 tra Aziende e Gruppi societari che complessivamente rappresentano l'88% dei lavoratori del sistema associativo ed abbraccia la vasta gamma delle tematiche ESG – Environmental, Social e Governance - non è solo un'esigenza imposta da ragioni di immagine, ma serve alle aziende per meglio posizionarsi rispetto alle sfide future. Inoltre, una qualificazione aziendale rispetto alla sostenibilità, quindi un

chiaro quadro sulle tematiche ESG, è indispensabile per poter accedere alla finanza sostenibile e responsabile, cioè ai nuovi strumenti e soggetti che investono nelle iniziative che rispettano i criteri di sostenibilità.

La pratica della rendicontazione non finanziaria, con la redazione di un Bilancio di Sostenibilità ha visto la partecipazione di 34 soggetti censiti che già lo realizzavano, corrispondenti al 76% del valore della produzione rappresentato dal campione e altri 93 hanno redatto il Bilancio di Sostenibilità per la prima volta. Nel 94% dei casi, il Bilancio di Sostenibilità viene approvato dal CdA o da altri Organi amministrativi e nel 76% dei casi è presentato all'Assemblea dei soci, quale conferma del livello di responsabilità assunto dalle Utility in materia di rendicontazione degli impatti prodotti sulla platea di stakeholder.

Nel secondo capitolo è presentata l'Agenda 2030 e la sua articolazione nei 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile (SDGs) e nei 169 target specifici. Sottoscritta nell'anno 2015 dalle Nazioni Unite e ratificata dal Parlamento nazionale nell'anno 2016, l'Agenda 2030 chiama i governi, le imprese e i cittadini a contribuire alla sua realizzazione. Sono illustrate - secondo una logica matriciale che estende alle attività industriali delle Utility i singoli target – le politiche inerenti i temi dell'Acqua, dell'Energia, dei Rifiuti, dei Lavoratori e del Territorio.

A queste, si affiancano le azioni poste in essere afferenti la sostenibilità economica, sociale e ambientale: l'impegno verso la decarbonizzazione, la mitigazione delle emissioni climalteranti, le iniziative di adattamento, il contrasto alla povertà e le azioni di inclusione sociale, il contributo allo sviluppo dell'economia circolare, la lotta agli sprechi e la salvaguardia delle risorse idriche.

Tematiche che vengono affrontate nel report di sostenibilità sono quelle della:

a. **Responsabilità economica:** viene illustrato il profilo delle Aziende e dei Gruppi societari censiti, 127 Gestori di servizi idrici, energetici e ambientali che hanno contribuito alla

stesura del presente Report cui si riferiscono i risultati. Tali aziende sono descritte secondo il servizio erogato la distribuzione geografica e la cittadinanza servita, oltre alle principali grandezze economiche in termini di capitale sociale e sua composizione, i ricavi gli investimenti.

Il fatturato nell'anno 2017 è stato pari ad Euro 31,1 mld di cui 22 mld specifico del settore e 10,4 mld il valore aggiunto totale distribuito (39,1 % ai lavoratori, 8,3% agli azionisti, 6,5% alle aziende finanziatrici/istituti bancari, 12,2% alla pubblica amministrazione e il 33,9% trattenuto dall'impresa). Relativamente alla governance, viene indagata la composizione per genere e per età dei Consigli di Amministrazione, la diffusione delle rendicontazioni non finanziarie (DNF) e il livello di responsabilità assunto dagli Organi delle società verso le stesse. Sono inoltre illustrate le principali certificazioni ottenute dalle Utility e viene rappresentato il valore aggiunto distribuito per categoria di stakeholder, quale misura che connette i fattori della sostenibilità (economici, sociali e ambientali) al bilancio di esercizio.

b. Responsabilità sociale ed ambientale: Vengono illustrate le performance ambientali e sociali delle Utility, dalla dotazione dei mezzi aziendali "verdi" alla rendicontazione delle emissioni climateranti delle attività industriali. Sono rendicontati i risultati e gli impatti dei servizi Energia, Acqua e Rifiuti e sono descritte le azioni verso i principali e più diretti stakeholder (clienti e lavoratori).

Per il comparto energetico, sono presentati i volumi prodotti, distribuiti e venduti per energia elettrica, calore e gas e sono presentati i Titoli di Efficienza Energetica conseguiti o approvvigionati è indicata altresì la quota di produzione da fonti rinnovabili, quale contributo alla decarbonizzazione.

Per il comparto idrico, sono esposte le grandezze fisiche dei sistemi idrici gestiti, i volumi trattati e distribuiti ai cittadini. È descritto il sistema dei controlli a garanzia della salubrità delle acque destinate al consumo umano e l'impegno verso la promozione dell'acqua di rete. Sono infine illustrati i volumi dei reflui collettati e dei fanghi prodotti, affiancati dalla rilevazione sulla destinazione di quest'ultimi.

Per il comparto dei rifiuti è descritto il ruolo ricoperto nella promozione dell'economia circolare, del riuso e del recupero. Sono illustrati i volumi dei rifiuti raccolti, i sistemi di valorizzazione e trattamento, di tariffazione tramite la misurazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti.

Con riferimento ai clienti vengono misurate le utenze servite per comparto, la diffusione degli sportelli, le principali prestazioni commerciali e il tasso di reclami ricevuti. È indagato il fenomeno della povertà energetica e le azioni poste in essere dalle Utility aggiuntive rispetto a quanto erogato dal sistema nazionale dei bonus sociali. È illustrato il sistema dei bonus idrici che le Utility hanno erogato nell'anno 2017 anticipando la disciplina regolatoria.

Con riferimento ai lavoratori impiegati, sono indagate le percentuali di lavoratori a tempo indeterminato, la composizione per genere, per età, per qualifica e per

distribuzione geografica. È altresì misurato il rapporto tra le retribuzioni degli uomini e delle donne per area geografica e qualifica. Sono illustrate le misure adottate dalle Aziende per consentire la conciliazione tra lavoro e vita privata, in particolare gli istituti del congedo parentale e del lavoro agile. Sono misurate le attività di formazione per i dipendenti, rilevate per ore pro-capite e area geografica.

Sono infine rilevate le azioni di educazione alla sostenibilità che le Aziende associate ad Utilitalia svolgono sistematicamente sui propri territori presso le scuole di ogni ordine e grado.

Commento al Report e riflessioni

• **Marco Frey** Presidente della Fondazione Global Compact Italia. In quanto è il primo anno di rilevazione il Report di Sostenibilità del Sistema Utilitalia deve essere considerato come una fotografia, tuttavia sono necessari almeno tre anni per comprendere il trend di miglioramento ed importante è ragionare non solo sulla media ma anche sulla varianza.

Tre sono i principi ispiratori della Sostenibilità:

- 1) Crescita economica equilibrata e duratura
- 2) Progresso sociale, miglioramento della qualità della vita
- 3) Tutela e valorizzazione dell'ambiente

Il Rapporto UNEP "[Towards a green economy](#)" pubblicato nell'anno 2011 la definisce "come un'economia capace di produrre un benessere, di migliore qualità e più equamente esteso, migliorando la qualità dell'ambiente e salvaguardando il capitale naturale".

Il Rapporto UNEP stima che per attuare la conversione dell'economia tradizionale in una green economy, sia necessario impegnare annualmente investimenti pari a circa il 2% del Pil mondiale, una cifra che si aggira intorno a 1.300 miliardi di dollari, in 10 settori strategici, che sarebbero in grado di rilanciare lo sviluppo e l'occupazione producendo anche notevoli benefici ambientali e di mitigazione della crisi climatica e quattro di questi settori strategici sono quelli in cui già operano le associate di Utilitalia.

- a. edilizia con particolare attenzione alle tecnologie e alle pratiche dell'efficienza energetica,
- b. investimenti sulla produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili,
- c. sviluppo del riciclo e riduzione della produzione dei rifiuti,
- d. settore idrico.

Con riferimento ai 17 SDGs delle Nazioni Unite l'impegno di Utilitalia è rivolto a 13 di questi

obiettivi trattati nel Rapporto di Sostenibilità dove vengono descritte le certificazioni, le principali iniziative di investimento che sono state fatte ed i ricavi per settore delle Utilities partecipanti divisi per area geografica, l'economia circolare con riferimento ai rifiuti urbani raccolti e alla destinazione dei rifiuti indifferenziati ed una indicazione della povertà energetica.

La sostenibilità nell'attività quotidiana delle Utilities

• **Selina Xerra** [Gruppo IREN](#) Direttore CSR e Comitati Territoriali. La sostenibilità è integrata nella strategia nelle fasi di pianificazione, gestione, monitoraggio e reporting con una visione di lungo periodo in cui vengono considerati i macro trend al 2030 che riguardano la transizione energetica, la gestione dei rifiuti e l'economia circolare, la digitalizzazione dei dati e il ruolo centrale dei clienti viene inoltre definito un piano d'azione nel medio termine ed individuati specifici obiettivi e target per la dimensione ambientale (risorse idriche, economia circolare, decarbonizzazione e città resilienti) e la dimensione sociale.

Attraverso la matrice di materialità vengono individuati i temi rilevanti per il gruppo IREN messi in relazione con quelli rilevanti per i suoi stakeholder e per ognuno vengono valutati i rischi associati.

Con riferimento ai piani ed obiettivi di miglioramento vengono monitorati i trend, le strategie, le performance ed il sistema di gestione per obiettivi (MbO) con il coinvolgimento di tutta l'organizzazione. Vengono utilizzati specifici strumenti finanziari dedicati al piano di sostenibilità tra i quali recentemente due green bond finalizzati a specifici progetti (generazione idroelettrica, produzione energetica fotovoltaica, sviluppo delle reti energetiche, distribuzione e gestione dell'energia, impianti di cogenerazione, crescita della raccolta differenziata dei rifiuti, miglioramento degli impianti di depurazione, efficienza nell'uso dell'acqua e mobilità elettrica).

• **Alessandro Russo** Presidente [Gruppo CAP](#). Gestisce il servizio idrico integrato nella Città Metropolitana di Milano e in diversi comuni delle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como. Quattro sono i pilastri della Sostenibilità del gruppo CAP – ambiente, etica e legalità, diversity e change management, sicurezza sul lavoro - parte degli obiettivi di tutti gli uffici sono integrati nell'MBO dei dirigenti ed in particolare due sono i progetti realizzati per calare la strategia nel quotidiano e fidelizzare dipendenti:

1. Linking water. Programma di people empowerment sui temi della sostenibilità, eventi e laboratori
2. #DIPENDEdaTE. Workshop diffuso sui comportamenti e la responsabilità individuale

• **Giuseppe Norata** Amministratore Unico [Risorse Ambiente Palermo](#) (RAP). La Società ha per oggetto la gestione "in house", per conto del Comune di Palermo, dei servizi e delle attività connesse alla tutela dell'igiene e sicurezza ambientale nel comprensorio comunale di Palermo, nonché di quelli connessi alla manutenzione della rete viaria cittadina, servizi di igiene ambientale e ciclo integrato, sanificazione, derattizzazione e disinfestazione di aree di proprietà pubblica e/o privata ad uso pubblico, servizi di tutela e manutenzione della rete stradale, monitoraggio acustico ed inquinamento atmosferico.

Una serie di ulteriori servizi che possono essere attivati previa specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale con

separata copertura finanziaria riguardano servizi a supporto eventi, manifestazioni, mercati e fiere occasionali, organizzati e/o promossi dal Comune di Palermo; rimozione e smaltimento di rifiuti da demolizione e costruzione, rocce da scavo e/o terre abbandonati in aree pubbliche; raccolta e smaltimento di rifiuti da potature prelevati da aree pubbliche; raccolta e smaltimento alghe; raccolta rifiuti del canile comunale; rimozione e smaltimento di rifiuti in cemento-amianto abbandonati in aree pubbliche; sanificazione, derattizzazione e disinfestazione di immobili ed edifici scolastici comunali; pulizia spiagge del territorio comunale; servizi aggiuntivi, accessori o complementari.

Conclusioni

• **Giovanni Valotti** Presidente UTILITALIA. Il presente Report si inserisce nel nuovo quadro di politiche pubbliche seguite all'Accordo di Parigi e alla sottoscrizione dell'Agenda 2030. Entrambe le piattaforme definiscono obiettivi per salvaguardare il pianeta e assicurare uno sviluppo sostenibile per le generazioni presenti e future e segnalano l'urgenza di una mobilitazione ampia e responsabile, cui anche le imprese sono chiamate a contribuire.

Gli obiettivi aziendali devono essere sostenibili, devono essere ambiziosi e bisogna comunicare anche quelli che non vengono raggiunti per dare credibilità al piano.

Tra i vari obiettivi propri della mission d'impresa di Utilitalia vi è quello di efficienza e risparmio energetico ed idrico, economia circolare, salvaguardia e riuso delle risorse, prevenzione dell'inquinamento, riduzione delle emissioni climalteranti e degli sprechi, biocarburanti, teleriscaldamento, rinnovabili e reti intelligenti per servizi di pubblica utilità ai quali si affiancano le dimensioni dell'innovazione tecnologica, della formazione dei lavoratori e della loro sicurezza, delle pari opportunità declinate attraverso politiche generative di rinnovamento ed equità.

È così che Utilitalia ha adottato l'impegno di promuovere la buona pratica della rendicontazione non finanziaria, ovvero della redazione di Bilanci o Report di Sostenibilità, che raccontino e divulgano "chi siamo, cosa abbiamo fatto e cosa ci impegniamo a fare", con trasparenza e responsabilità.

Misurare le nostre performance sarà veicolo di miglioramento per tutto il sistema di imprese associato, ponendo davanti ad amministratori e lavoratori i risultati realizzati e dunque il percorso per migliorarci. Ne risulterà accresciuto il nostro profilo di responsabilità, per contribuire nello svolgimento quotidiano delle nostre attività d'impresa alla sostenibilità e alla sopravvivenza del Pianeta.